

LOMBARDIA : NUOVO CASO DI MALASANITA'

ESAMI DEL SANGUE IN DANNO AI MALATI

II FATTO

All'Ospedale di Crema 3.400 cittadini che, nell'arco di un anno, erano stati sottoposti ad un esame di laboratorio per misurare la concentrazione di "Paratormone", ormone secreto dalle paratiroidi, responsabile della mobilitazione del Calcio dalle ossa e quindi dell'aumento del Calcio circolante sono stati richiamati per ripetere il test, perché rilevatosi errato in quanto forniva una sovrastima dei livelli ematici di questo ormone.

Diagnosi fasulle di iper-paratiroidismo, che può essere di tipo primario, consistente in un eccesso nella secrezione di questo ormone. In questo caso esso può indicare la presenza di adenomi (tumori benigni) e, anche se raramente, tumori maligni. L' iper-paratiroidismo di tipo secondario può invece indicare frequentemente alterazioni della funzione renale.

I Kit per l'analisi del sangue utilizzati, prodotti dalla multinazionale Abbott e forniti dalla Fora spa di Parma, sono stati utilizzati, per quanto è dato a sapere, in ben 18 strutture: ospedali, case di cura, laboratori pubblici e privati (Ospedale di Crema, -Ospedali Civili di Brescia, -ASL Valcamonica, -Casa di Cura Igea, Casa di Cura Ambrosiana, Diagnostica San Raffaele, LAB di Lodi, Humanitas Mirasole, A.O Fatebenefratelli, ASP Golgi Redaelli, A.O Valtellina e Valchiavenna, LAM S.Ambrogio di Mortara, MAD analisi di Voghera, Laboratorio San Giorgio di Landriano, Bioanalisi di Lissone, Analisi Mediche Alfa di Meda, Italia Hospital di Gravedona, Ospedale Valduce). Non sappiamo se l'azione di richiamare i cittadini per ripetere il test, intrapresa dall'Ospedale di Crema, si è ripetuta anche negli altri presidi sanitari, ivi compresi quelli che magari si sono appoggiati per tale analisi ad alcune delle strutture succitate (es. San Raffaele)

I DANNI

I danni economici subiti dalla Regione e dai cittadini sono molto rilevanti e dovranno, come già l'amministrazione parrebbe intenzionata a fare, essere risarciti dalla multinazionale Abbott. Ma la Regione e le strutture sanitarie coinvolte hanno una propria responsabilità in quanto, in un arco di tempo così vasto, non si sono accorte dei risultati sballati dell'esame. Anche i pazienti, ancorché siano richiamati per ripetere l'esame, hanno subito danni sia materiali che morali, dovuti ai tempi e alle spese per gli accertamenti successivi per individuare la causa del valore fuori norma es. per ecografie, scintigrafie ecc, e soprattutto alle preoccupazioni ingenerate dall'esame sbagliato. Anche tali danni devono essere risarciti.

RIFONDAZIONE COMUNISTA CHIEDE RISPOSTE CERTE E CHIARE

Chi e come ha deciso di acquistare il Kit della Abbot rivelatosi inaffidabile?

Quale ruolo ha avuto nell'acquisto del Kit la centrale regionale acquisti Arca ?

Come mai i responsabili del "Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio" non si sono accorti immediatamente, ma solo dopo un anno del Kit impreciso anche in considerazione dell'eccezionale incremento nella casistica di iper-paratiroidismo?

Oltre all'ospedale di Crema anche tutte le altre strutture sanitarie che hanno utilizzato il Kit della Abbott hanno richiamato i pazienti per ripetere l'esame ?

Quanti sono i pazienti che in Lombardia sono stati oggetto di questo esame anomalo ed errato?

Come si intende intervenire per ripagare dei disagi, dei costi materiali e morali i pazienti coinvolti?

Come intende intervenire per i danni la Regione Lombardia nei confronti dell'azienda produttrice Abbott e della general contract Fora di Parma e come intende far sì che siano risarciti i pazienti ?

LA SANITA' IN LOMBARDIA E' DAVVERO UN'ECCELLENZA O E' UNA PRATERIA DEL MALAFFARE ?

DA SOLI POSSIAMO FARE POCO, INSIEME POSSIAMO FARE MOLTO

L'episodio, che non è ancora concluso e sul quale stanno indagando anche i Nas (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità dei Carabinieri), non è di importanza secondaria. Ma non è l'unico della sanità lombarda.

Si pensi a quanti Ospedali, soprattutto privati convenzionati, sono stati messi sotto inchiesta per truffa, per prestazioni inappropriate, per malasànità. Si pensi alla ex Clinica Santa Rita, dove ci sono state pesanti condanne e dove, recentemente, nel secondo processo in corso per omicidio volontario, il Pubblico Ministero ha chiesto l'ergastolo per i due principali imputati.

Ma si pensi anche ai dirigenti della sanità, compreso un assessore, con il coinvolgimento anche dell'ex presidente Roberto Formigoni, rinviati a giudizio ed alcuni già condannati. Il semplice rinvio a giudizio non è ancora una condanna, ma certamente, considerando il complesso dei fatti, è un segno evidente di una grave distorsione morale. La corruzione è diventata un segno indelebile dell'organizzazione non solo sanitaria in Lombardia. I cittadini devono sapere. Il sistema nel suo insieme deve essere messo in discussione: quello che privilegia il privato prima del pubblico, quello che fa prevalere le cure prima della prevenzione; quello che è fondato sulle prestazioni e sulla tecnologia prima che sulla relazione con i pazienti.

Un sistema che fa della salute una merce e della sanità un affare deve cambiare!

Milano 24 marzo 2014

**Segreteria Regionale della Lombardia
PRC-SE**

